



Bilancio Sede Centrale esercizio 2023



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati anagrafici

ANFCDG – Associazione Nazionale Famiglie dei
 Denominazione: Caduti e Dispersi in Guerra – **ETS** Associazione di
 Promozione Sociale APS
 Sede: LUNGOTEVERE CASTELLO 2 - ROMA (RM)
 Partita IVA: 02128821002
 Codice fiscale: 80145390581
 Forma giuridica: ENTE MORALE
 Numero di iscrizione al RUNTS: 80145390581
 Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
 Codice/lettera attività di interesse generale svolta: v) Promozione della cultura della legalità, della pace
 tra i popoli, della non violenza e difesa non armata
 Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	248.115	4.310
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>248.115</i>	<i>4.310</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.654.128	2.641.128
4) altri beni	33.831	38.657
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.687.959</i>	<i>2.679.785</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.600.000	1.449.995
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.600.000</i>	<i>1.449.995</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.536.074</i>	<i>4.134.090</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-



	31/12/2023	31/12/2022
Totale rimanenze		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	829	8.000
esigibili entro l'esercizio successivo	829	8.000
3) verso enti pubblici	5.000	6.956
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	6.956
9) crediti tributari	16.099	7.703
esigibili entro l'esercizio successivo	16.099	7.703
10) da 5 per mille	12.537	-
12) verso altri	242.365	148.989
esigibili entro l'esercizio successivo	242.365	148.989
Totale crediti	276.830	171.648
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.295.194	1.928.818
2) assegni	1.378	1.378
3) danaro e valori in cassa	1.701	1.348
Totale disponibilità liquide	1.298.273	1.931.544
Totale attivo circolante (C)	1.575.103	2.103.192
D) Ratei e risconti attivi	7.235	7.235
Totale attivo	6.118.412	6.244.517
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio Vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.955.558	2.641.605
2) altre riserve	13.000	-
Totale patrimonio libero	5.968.558	2.641.605
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(171.276)	3.313.953
Totale patrimonio netto	5.797.282	5.955.558
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.399	153.575
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	94.741	62.884
esigibili entro l'esercizio successivo	94.741	62.884
9) debiti tributari	18.543	25.282
esigibili entro l'esercizio successivo	18.543	25.282



	31/12/2023	31/12/2022
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.278	5.202
esigibili entro l'esercizio successivo	5.278	5.202
12) altri debiti	39.169	17.246
esigibili entro l'esercizio successivo	39.169	17.246
Totale debiti	157.731	110.614
E) Ratei e risconti passivi	-	24.770
Totale passivo	6.118.412	6.244.517

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	376.830	335.094	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	148.096	148.317
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	164.506	116.132	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	29.978	37.337
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	14.407	16.769	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	4.219	3.273
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	150.666	151.702	5) Proventi del 5 per mille	12.537	14.420
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	3.011	304	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	90.000	85.000
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	44.240	50.187	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.362	8.287
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	376.830	335.094	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	148.096	148.317
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(228.734)	(186.777)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	48.395	51.312	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	50.055	96.133
2) Costi per servizi da attività diverse	4.784	7.207	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	48.000	96.000
5) Ammortamenti da attività diverse	20.434	8.412	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.055	133
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	23.177	35.693	-	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	48.395	51.312	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	50.055	96.133
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1.660	44.821
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA'	20.888	181.921	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA	84.438	3.646.769



Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
FINANZIARIE E PATRIMONIALI			ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	63.367	45.000
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	21.071	1.769
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	173.300	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	3.600.000
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	20.888	8.621		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	20.888	181.921	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	84.438	3.646.769
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	63.550	3.464.848
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	446.113	568.327	TOTALE PROVENTI E RICAVI	282.589	3.891.219
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(163.524)	3.322.892
	-	-	Imposte	(7.752)	(8.939)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(171.276)	3.313.953

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.



Informazioni generali sull'Ente

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, in sigla A.N.F.C.D.G. fin dalla sua fondazione (1917) nasce per fronteggiare originarie esigenze di soddisfacimento di elementari bisogni connessi alla mancanza di informazioni sulla sorte dei famigliari impegnati al fronte, ed anche alle necessità di assistenza morale, economica, sanitaria ed educativa della prole, che hanno caratterizzato gli anni successivi ai disastrosi conflitti del secolo scorso.

La legge 18 luglio 1917, n. 1143, "per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra" e il successivo regolamento, approvato con R.D. 30 giugno 1918, n. 1044, prevedevano la nascita di organizzazioni, anche a livello locale, per l'assistenza ai figli dei Caduti per cause di guerra.

Con R.D. 19 aprile 1923, n. 850, all'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra fu riconosciuta la rappresentanza esclusiva degli interessi materiali e morali delle famiglie dei Caduti in guerra.

L'erezione in Ente Morale avvenne, invece, con il R.D. 7 febbraio 1924, n. 230, che ne approvava anche lo statuto. L'Associazione venne poi istituita come opera nazionale con la legge 26 luglio 1929, n. 1397, seguita dal regolamento del 13 novembre 1930.

Con R.D. 28 novembre 1932 la denominazione fu cambiata in "Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra" e fu emanato un nuovo Statuto. Nel secondo dopoguerra, l'Associazione ebbe un ulteriore statuto, approvato con D.P.R. del 18 aprile 1951. Fu riordinata, sotto la denominazione attuale, con lo statuto approvato con D.P.R. 3 maggio 1955, n. 535.

Già compresa ufficialmente tra gli enti pubblici di notevole rilievo nazionale, dal 1979 è stata trasformata in Ente Morale di diritto privato.

Dal 2012, oltre alla storica identità di Associazione Combattentistica, ha avuto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale, avendo inserito tra le proprie finalità quelle che la caratterizzano quale Ente del Terzo Settore, approvando il nuovo statuto in data 20 dicembre 2021. La funzione sociale ha da sempre rappresentato la principale finalità associativa concretizzata in favore dei soci attraverso azioni ed interventi di varia natura, non tralasciando la specificità della commemorazione e del ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso un cammino, complesso ma stimolante, ha proiettato la sua mission e i valori a cui si ispira, nella realtà contemporanea, in Italia ed all'estero, mediante convegni/riunioni/incontri/mostre a tema/cerimonie atte a:

- valorizzare e mantenerne sempre vivo il ricordo del sacrificio dei Caduti e dei Dispersi per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle Istituzioni democratiche e per la pace;
- valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende delle Guerre che hanno travolto in particolare il nostro Paese, a ricordare le stragi e le tante ingiustizie perpetuate, a far conoscere a fondo la Costituzione, e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.
- operare nel tenere vivo e cementare negli italiani lo spirito di solidarietà, l'amore per la Patria e l'impegno ad operare nelle attività di carattere sociale e civile, contribuire alla formazione e al rafforzamento della coscienza civile e democratica degli italiani e, in specie, dei giovani sostenendo i valori morali della Nazione e le istituzioni democratiche che la reggono nonché partecipando alla risoluzione dei problemi sociali del Paese;
- promuovere lo studio, la progettazione, la divulgazione e la realizzazione di percorsi itinerari a tema, di viaggi e di momenti di interscambio storico-culturale e sociale. Inoltre, propone alle nuove generazioni iniziative e progetti per stimolare la riflessione sulla memoria storica, mediante l'organizzazione di concorsi – conferenze e pubblicazioni.
- ispirare e realizzare iniziative e provvidenze per il sollievo morale e materiale delle famiglie dei Caduti e per il riconoscimento dei loro diritti, mediante la costituzione di appositi Segretariati di assistenza agli orfani, alle madri e vedove di guerra.

L'attività di interesse generale svolta dall'Ente, tra quelle di cui art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è l'attività di cui alla lettera v) del medesimo art. 5 e cioè l'attività di: ***"Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata"***



Nello svolgimento della già menzionata attività l'Associazione collabora con gli Istituti scolastici sul territorio nazionale per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado in iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime delle guerre e di atti di terrorismo, nonché la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra.

Presenta progetti ed iniziative al Ministero della Difesa, allo scopo di sviluppare e consolidare sinergie rivolte al potenziamento e consolidamento dei valori civili e morali tramandati dalle FF.AA., patrimonio irrinunciabile di cui occorre garantirne la memoria e la continuità, quale monito e riferimento per l'eliminazione dei contrasti tra i popoli e gli Stati e di auspicio per lo sviluppo di pacifiche relazioni internazionali, operando per la cooperazione, la distensione e la difesa della pace.

Di concerto con il Ministero della Difesa, la Presidenza Nazionale ha programmato i seguenti eventi (concorso scolastico – conferenza e mostra) sui temi di seguito indicati:

- NEL 80° ANNIVERSARIO DE L'8 SETTEMBRE 1943
Contributo degli Uomini delle FF.AA. alla Difesa/Liberazione dell'Italia
- NEL 30° ANNIVERSARIO della ENTRATA in VIGORE del Trattato di MAASTRICHT
UNIONE EUROPEA: COSTRUIAMO LA PACE
- NEL 80° della MORTE di SALVO D'ACQUISTO
NEL 208° ANNIVERSARIO della COSTITUZIONE dell'ARMA dei CARABINIERI
"PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI"
- Nel 30° dell'Entrata in vigore del TRATTATO di MAASTRICHT
Nel 20° dell'Attentato di NASSIRIYA
VITTIME DELLA PACE

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e regime fiscale applicato

Essendo iscritto, a far tempo dal 2012, nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, l'Ente è stato coinvolto nel c.d. procedimento di trasmigrazione automatica nella sezione b) del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), appositamente dedicata alle Associazioni di Promozione Sociale.

L'Ente risulta infatti iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022.

In data 16/05/2023 l'Associazione ha ricevuto, tramite Posta Elettronica Certificata, comunicazione dell'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, "*in seguito all'iscrizione senza provvedimento in seguito alla conclusione della trasmigrazione per decorrenza dei termini*".

L'Ente svolge sia *attività di interesse generale* ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 che, in maniera residuale e strumentale al conseguimento dei propri fini istituzionali, *attività diversa*, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, svolta con modalità commerciale.

In attesa della piena operatività delle disposizioni di cui al titolo X del codice del Terzo Settore (Regime Fiscale degli Enti del Terzo Settore), subordinata al rilascio di apposita autorizzazione da parte della Commissione Europea, l'Ente adotta le ordinarie regole previste dall'ordinamento giuridico per gli Enti no profit ed in relazione ai proventi di natura commerciale il regime fiscale previsto dall'art. 66 del TUIR. (Testo Unico Imposte sui Redditi).

Sedi e attività svolte

Secondo quanto previsto dallo Statuto, l'ANFCDG è "un'organizzazione nazionale combattentistica e sociale che si articola in strutture territoriali dotate di specifiche forme di autonomia".

L'ANFCDG è presente e svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Ha la sede nazionale in Roma, dove viene svolta l'attività degli "Organi Centrali" dell'Ente. Presso la Presidenza Nazionale, in Roma, ci sono 3 dipendenti: un Quadro e due 2° Livello.

L'Associazione è presente con delle sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale. Sul sito associativo, www.anfcdg.it, è riportato l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi dislocate sul territorio nazionale.

Oltre che in Italia l'A.N.F.C.D.G. svolge la propria attività anche all'estero e, attualmente a Lione (Francia) e Ginevra (Svizzera).



Nel 2023, l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, ha organizzato **due importanti eventi nazionali**: il XXIII° Congresso Nazionale e la Giornata Nazionale del Ricordo. Per l'occasione l'Associazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. Gli eventi si sono realizzati sotto l'Alto Patrocinio della Regione Abruzzo e con il patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Ministero della Difesa, Provincia di Pescara Provincia de L'Aquila, Comune di Montesilvano e Comune di Roccaraso. Oltre al patrocinio di Assoarma Pescara, Fondazione il Sentiero della Libertà e ANA Pietrarsieri.

Il Congresso Nazionale è stato inaugurato la mattina del 28 settembre con l'inno nazionale, i saluti del presidente nazionale dell'ANFCDG, Giuseppe Di Giannantonio, del sindaco di Montesilvano Ottavio De Martinis, del prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo, delle autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche, d'Armi ed aggregate.

A seguire l'apertura dei lavori e l'inaugurazione della mostra di cimeli e documenti della Grande Guerra. Per l'occasione all'artista Marco d'Agostino, nostro socio e Presidente della Sezione di Montesilvano, è stata affidata la creazione della **cartolina celebrativa con annullo filatelico**. Il 23mo Congresso Nazionale ha eletto le nuove cariche centrali e regionali dell'Ente per il quinquennio 2023 – 2028.

Nel 2023 è stata realizzata, dal socio Marco D'Agostino, cartonista di rilievo internazionale fautore già di allestimenti scenografici delle mostre a tema di cui questa Associazione è stata promotrice e sponsorizzatrice, una seconda cartolina celebrativa per i 100 anni dalla fondazione dell'Aeronautica Militare (1923).

Si sono svolte, a livello regionale e provinciale, le Giornate del Ricordo da Nord a Sud e nelle isole. Presenti le autorità locali, i soci dell'associazione, numerosa la presenza degli Istituti scolastici e della cittadinanza.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Secondo l'art. 5 dello Statuto, gli associati si dividono in:

a) i seguenti congiunti dei soggetti specificati all'art. 2:

- le vedove; gli orfani; i genitori; i collaterali; nonché i nipoti, i pronipoti e loro affini;
- b) i grandi invalidi e mutilati di guerra, militari e civili, ascritti alla 1^ Categoria; gli invalidi e mutilati di guerra, militari e civili; i decorati al Valor Militare; i Perseguitati politici e razziali; i Deportati KZ, i profughi di Guerra, i mutilati ed invalidi per causa di servizio, in difesa delle istituzioni democratiche e per la causa della pace;
- c) i famigliari dei soggetti di cui alla lettera b);
- d) coloro che, condividendo gli ideali, gli scopi e l'attività del Sodalizio, in qualità di "sostenitori", intendono operare e concorrere, con impegnativa concretezza, per il conseguimento delle finalità dello stesso, senza discriminazione alcuna rispetto alle altre categorie di soci.

2. Il Comitato Centrale può nominare "soci benemeriti": Enti pubblici e privati, personalità militari, civili e religiose e soci che hanno contribuito in modo rilevante al prestigio del Sodalizio.

Alla data del 31 dicembre 2023 il numero dei soci è stato di 18.820 soci.

La funzione di tutela nei riguardi delle categorie rappresentate si concretizza nei seguenti servizi:

- tutelare gli interessi morali e materiali dei soci svolgendo in loro favore ogni possibile attività per la definizione delle istanze rivolte al conseguimento dei trattamenti pensionistici o di carattere previdenziale e assistenziale erogati dallo Stato e dagli Enti pubblici a ciò preposti;
- interessarsi particolarmente del collocamento al lavoro dei soci; agevolare il movimento turistico e ricreativo dei soggetti di cui all'art.6; promuovere e sostenere tutte le iniziative volte ad elevare le condizioni morali, materiali e culturali, in specie dei più anziani ed indigenti;
- intervenire, presso le Istituzioni pubbliche e private perché siano assicurati a tutti i soci le necessarie prestazioni di carattere assistenziale, anche mediante convenzioni, con appositi organismi tecnici per l'erogazione di assistenza fiscale, legale e previdenziale;
- promuovere ogni forma di indagine per la ricerca dei Dispersi, cooperare con gli Organi competenti per la traslazione dei Resti mortali dei Caduti, concorrere alla cura e al decoro di lapidi, Monumenti e Cimiteri in Italia e all'estero.

Per raggiungere gli scopi istituzionali, verso gli associati e la comunità, l'Associazione:

- promuove lo studio, la progettazione, la divulgazione e la realizzazione di percorsi itinerari a tema, di viaggi e di momenti di interscambio storico-culturale e sociale;
- cura la stampa e diffusione della rivista "Il Presente" - l'Organo ufficiale di stampa dell'Associazione attraverso il quale sono promosse e diffuse le attività svolte;
- cura il sito web ufficiale (anfcgdg.it) ed ogni altro strumento di comunicazione (es. pagina facebook).



Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che i soci partecipano attivamente alla vita associativa nelle "sezioni" che rappresentano il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione e che possono essere istituite in ogni circoscrizione territoriale, che ricomprenda uno o più comuni, con un numero di soci non inferiore a sette.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile e deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si segnala, infine che, con riguardo ai prospetti e alle tabelle esposte, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenza di quadratura di saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono riportati nei paragrafi relativi alle diverse voci di bilancio ove, ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, vengono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Stato patrimoniale

Vengono di seguito commentate le voci dello Stato Patrimoniale con indicazione dei più significativi criteri di valutazione adottati; in riferimento alle voci più significative si forniscono, altresì, indicazioni in merito al contenuto



e alle movimentazioni intervenute nella loro consistenza rispetto all'esercizio precedente, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 nonché nell'art. 2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile, e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

B) Immobilizzazioni

Vengono di seguito riportati i criteri di valutazione, le movimentazioni, nonché altre informazioni rispetto alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce di bilancio, pari ad euro 248.115 è rappresentata da oneri pluriennali attinenti lavori di manutenzione eseguiti presso il complesso immobiliare di proprietà dell'Ente "Villa Trieste" in Sirmione e relativi allo svolgimento dell'attività secondaria dell'Ente.

Nel seguente prospetto si analizzano le movimentazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Immateriali

Voce di Bilancio	Consistenza al 31.12.2022	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2023
Altri oneri pluriennali AD	4.310	258.603	-	-	262.913
Ammortamenti	-	-	-	-14.798	-14.798
Totale	4.310	258.603		-14.798	248.115

Al netto del "F.do Ammortamento Altre Spese Pluriennali", pari ad euro 14.798, iscritto fra le passività dello Stato Patrimoniale, il valore contabile netto residuo della voce in commento, a fine esercizio, risulta pari ad euro 248.115.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e di eventuali costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al singolo bene.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è operato sistematicamente in base alla prevista utilità futura del singolo bene. Si precisa che si è tenuto comunque in considerazione l'effettivo utilizzo dei singoli beni procedendo, ove necessario, all'applicazione ridotta dei diversi coefficienti di ammortamento.



Terreni e Fabbricati

La voce di bilancio Terreni e Fabbricati, pari ad euro 2.654.128 è così composta:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incrementi anno corrente	Decrementi anno corrente	Consistenza al 31.12.2023
Villa Trieste in Sirmione	2.455.535	-	-	2.455.535
Appartamento Corso Magenta 52 – Milano	284.893	-	-	284.893
Appartamento Via Manzoni 5/7 – Torino	128.660	-	-	128.660
Locale Basiano (MI)		13.000		13.000
Arrotondamenti	1			1
F.do ammortamento terreni e fabbricati	- 227.961			- 227.961
Totale	2.641.128	13.000	-	2.654.128

La tabella in commento evidenzia il valore contabile al 31.12.2023 dei beni immobili posseduti dall'Associazione.

I suddetti immobili sono nello specifico:

- Appartamento sito in Milano in Corso Magenta 52;
- Appartamento sito in Torino in Via Manzoni 5/7;
- Complesso Immobiliare “Villa Trieste” sito in Sirmione in Via XXV Aprile n. 10;
- Locale di categoria catastale C/2 sito in Basiano (MI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In riferimento al valore dei beni immobili esposto in bilancio si evidenzia che, nella fase di passaggio dal sistema di “contabilità pubblica” al sistema “contabile economico-patrimoniale”, i fabbricati posseduti dall'associazione sono stati prudenzialmente iscritti fra le Attività dello Stato Patrimoniale, al “costo storico” (desunto dal “Conto Patrimoniale” relativo al conto consuntivo dell'anno 2013) aumentato poi, negli esercizi successivi, dei costi diretti ed indiretti ragionevolmente imputabili ai singoli beni. Si può, pertanto, ragionevolmente presumere che l'eventuale valore “di realizzo” o “di mercato” dei beni in questione sia ben più elevato dell'importo iscritto in bilancio al 31.12.2023.

In riferimento al complesso immobiliare, sito in Sirmione in Via XXV Aprile n. 10, noto come “**Casa Ferie Villa Trieste**” si specifica che lo stesso dal luglio 2019 è stato affidato “in gestione” alla società Gamamoro SRL con sede legale in Mantova e sede secondaria ed operativa in Sirmione. Ulteriori dettagli relativi alla suddetta gestione sono rinvenibili nel proseguo della presente relazione.

In riferimento all'immobile sito in Basiano (MI)” si precisa che lo stesso è pervenuto all'associazione per atto di donazione nel 1971. Nel 2022 sono terminate le pratiche di accatastamento e nel 2023 l'immobile è stato “contabilizzato” tra le Attività dell'Ente. È stato attribuito un valore di 13.000 euro, desumibile dalle quotazioni dell'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate), rilevando in contropartita un incremento del Patrimonio Netto, con imputazione alla voce “*Altre Riserve*”, in quanto si ritiene che la natura dell'operazione si sostanzia nel rafforzamento patrimoniale dell'Ente.



Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento ne costi di sviluppo.

Altri beni materiali

La voce di bilancio altri beni Materiali, pari ad euro 33.831 è così composta:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Acquisizioni	Alienazioni	Consistenza al 31.12.2023
Oggetti d'Arte e Preziosi	2.807	-	-	2.807
Dotazioni Uffici Sede Cent.	205.725	3.821	-	209.546
Dotaz. Casa Sogg. Villa Trias.	134.138	-	-	134.138
Totale altre Imm. materiali	342.670	-	-	346.491
F.do ama. mobili macchi. ed attar.	-304.013			-312.660
Valore netto contabile	38.657			33.831

Al netto del “F.do Ammortamento mobili, macchine ed attrezzature”, pari ad euro 312.660, il valore contabile netto residuo degli Altri Beni Materiali alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari ad euro 33.831.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai titoli di investimento a lungo termine detenuti dall'Ente; al 31.12.2023 il valore di tali titoli è pari ad euro 1.600.000.

I titoli di investimento sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Nel prospetto seguente sono evidenziate la composizione della voce di bilancio “Altri titoli” e le movimentazioni della voce stessa rispetto al precedente esercizio.

Altri Titoli

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incres.	Decres.	Consistenza al 31.12.2023	Anno Scadenza	Tasso annuo Rendimeto	Periodicità cedola
B.T.P.	900.000	-	-	900.000	2034	5,00 %	Semestrale
Fondi comuni di investimento	199.995	-	-199.995	-	-	-	-
Obbligazioni	350.000	350.000	-	700.000	-	Variabile	-
Totale	1.449.995	350.000	-199.995	1.600.000	-	-	-



C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo le disposizioni del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II - Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio sulla base del loro presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale. Nel seguente prospetto è evidenziata la composizione, nonché la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio crediti pari ad euro 276.830; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali; vengono fornite, altresì, ulteriori indicazioni di dettaglio:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	8.000	828	-	-	8.000	1	829	7.171-	90-
verso enti pubblici	6.956	5.000	-	-	6.956	-	5.000	1.956-	28-
crediti tributari	7.703	35.961	7.239-	-	20.326	-	16.099	8.396	109
da 5 per mille	-	12.537	-	-	-	-	12.537	12.537	-
verso altri	148.989	102.937	117-	-	9.444	-	242.365	93.376	63
Totale	171.648	157.263	7.356-	-	44.726	1	276.830	105.182	61

- I crediti verso utenti e clienti, pari ad euro 829, sono così composti:

Fatture da emettere a utenti e clienti	829
Totale crediti verso utenti e clienti	829

Si tratta della fattura da emettere alla società Villa Etelinda S.r.l. per il rimborso di alcune spese relative all'immobile Villa Etelinda in Bordighera, non più di proprietà dell'Associazione.

- I crediti verso enti pubblici, pari ad euro 5.000, sono rappresentati dal credito vantato al 31.12.2023 nei confronti dello Stato per il contributo spettante all'Associazione, ex articolo 13 - quaterdecies D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori), che ha riconosciuto agli Enti del Terzo Settore un sostegno per fronteggiare la crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

- I crediti tributari, pari ad euro 16.099, sono così composti:

Ritenute subite su interessi attivi	26
Erario c/liquidazione IVA	5.298
Erario c/impost.sost. su TFR	1.836
Erario c/acconti IRES	2.153
Erario c/acconti IRAP	6.786
Totale crediti tributari	16.099

- I crediti da 5 per mille, pari, arrotondati all'unità, ad euro 12.537, rappresentano l'importo del 5XMILLE spettante all'Associazione per l'esercizio finanziario 2022 (euro 11.914,95 per effetto delle 402 scelte espresse, euro 613,64 importo proporzionale per le scelte generiche ed euro 8,56 importo proporzionale per ripartizione importi inferiori a 100 euro).

- I crediti verso altri, pari ad euro 242.365, sono così composti:



Anticipi a fornitori terzi	76.051
Depositi cauzionali vari	8.738
Crediti vari	68
Credito vs Enel	426
Anticipi Comitati Provinciali	6.798
Assicurazione Generali copertura TFR	150.286
Arrotondamenti	-2
Totale crediti verso altri	242.365

L'importo di euro 76.051, evidenziato alla voce Anticipi a fornitori terzi, rappresenta l'importo di pagamenti effettuati in favore di fornitori per i quali al 31.12.2023 ancora non è pervenuta la relativa fattura.

L'importo di euro 8.738,00, evidenziato alla voce Depositi cauzionali vari è rappresentato dal deposito cauzionale versato per la concessione in uso dell'area demaniale relativa alla gestione della casa di soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione.

L'importo di euro 6.798,00, evidenziato alla voce Anticipi Comitati Provinciali, rappresenta l'importo complessivo dei crediti nei confronti dei Comitati Provinciali per spese anticipate per conto di quest'ultimi.

L'importo di euro 150.286, evidenziato alla voce Assicurazione Generali copertura TFR, rappresenta l'importo totale delle polizze assicurative stipulate dall'Associazione a copertura del Trattamento di Fine Rapporto Lavoro dei dipendenti. Detto importo rappresenta, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di riscatto che l'assicurazione (Generali S.p.a.) corrisponderebbe all'Ente nel caso di cessazione dei rapporti di lavoro coperti dalle polizze assicurative. L'importo complessivo accumulato nel corso degli anni viene incrementato anche dai rendimenti maturati sulle somme assicurate. Nel corso del 2023 sono stati versati premi per complessivi euro 16.701 e si è registrato un ulteriore incremento di euro 2.617,04 per effetto dei rendimenti maturati sulle somme complessivamente versate.

Crediti distinti per durata residua e per area geografica

Nel seguente prospetto sono esposti i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, nonché della loro ripartizione per area territoriale.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	276.830	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	276.830	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla consistenza dei rapporti di conto corrente detenuti presso gli Istituti di Credito e del conto Cassa contanti (Economato) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei seguenti prospetti viene evidenziata la composizione della voce di bilancio "disponibilità liquide" pari ad euro 1.298.273 nonché, la movimentazione delle singole poste di bilancio che la costituiscono; per una maggiore chiarezza espositiva la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.



Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.928.818	532.689	-	-	1.166.313	1.295.194	633.624-	33-
assegni	1.378	-	-	-	-	1.378	-	-
danaro e valori in cassa	1.348	1.581	-	-	1.228	1.701	353	26
Totale	1.931.544	534.270	-	-	1.167.541	1.298.273	633.271-	33-

L'Improta di euro 1.378,40, evidenziato nella voce della tabella "cassa assegni" è rappresentato da un assegno emesso dalla società ENEL ENERGIA SPA, pervenuto presso la "Casa Ferie Villa Trieste" in Sirmione, a seguito della chiusura di un'utenza aperta in precedenza.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Nel seguente prospetto è evidenziata la composizione nonché la variazione intervenuta nella consistenza della voce dell'attivo di bilancio Ratei e Risconti pari ad euro 7.235; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Risconti attivi	7.235	7.235	-	-	7.235	7.235	-	-
Totale	7.235	7.235	-	-	7.235	7.235	-	-

I Risconti attivi, pari ad euro 7.235, rappresentano la quota di oneri assicurativi di competenza dell'esercizio 2024, già pagati nell'esercizio 2023, rimandati, nel rispetto del principio della competenza temporale, al futuro esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.



	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.641.605	3.313.953	-	-		5.955.558
Altre Riserve	-	13.000		-		13.000
Totale patrimonio libero	2.641.605	3.326.953		-	-	5.968.558
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.313.953		(3.313.953)	(171.276)	-	(171.276)
Totale	3.313.953		(3.313.953)	(171.276)	-	(171.276)
Totale Patrimonio Netto	5.955.558	3.326.953	(3.313.953)	(171.276)		5.797.282

Dall'analisi della tabella si evince che il Patrimonio dell'Ente, durante l'esercizio 2023, ha subito un incremento per effetto della movimentazione della voce *Altre Riserve* (euro 13.000) ed un decremento per effetto del risultato della gestione (disavanzo di gestione pari ad euro 171.276).

Al 31.12.2023 il valore contabile del Patrimonio Sociale, considerando il disavanzo di gestione dell'esercizio, è pari ad euro 5.797.282.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché la loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di utili o avanzi di gestione	5.955.558	Avanzi di gestione	B	5.955.558
Altre Riserve	13.000	Donazioni	B	13.000
Patrimonio libero	5.968.558			5.968.558
Quota non distribuibile				5.968.558
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Nella tabella seguente si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi:

	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2021	2.632.336		23.263	2.655.599
Destinazione risultato d'esercizio			-23.263	
Accantonamento a Riserva di utili	23.263			
Altre variazioni: soppressione indennità	49.130			
Arrotondamenti	1			



Arrotond.unità euro		-1		
Risultato dell'esercizio 2021			-63.125	
Alla chiusura dell'eserc. 2021	2.704.730	- 1	-63.125	2.641.604
Destinazione risultato d'esercizio			63.125	
Copertura disavanzo esercizio	-63.125			
Arrotond.unità euro		1		
Risultato dell'esercizio 2022			3.313.953	
Alla chiusura dell'eserc. 2022	2.641.605	-	3.313.953	5.955.558
Destinazione risultato d'esercizio			-3.313.953	
Accantonamento a Riserva di utili	3.313.953			
Altre variazioni: incremento Altre Riserve		13.000		
Risultato dell'esercizio 2023			-171.276	
Alla chiusura dell'eserc. 2023	5.955.558	13.000	-171.276	5.797.282

Vincoli delle voci di patrimonio netto

Non sono stati posti vincoli sulle voci di Patrimonio Netto.

Impegni di spesa, reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si segnala che l'Ente è annualmente destinataria di un contributo, elargito dal Ministero della Difesa (Ente vigilante), che deve essere "speso" per finalità specifiche relative al funzionamento dell'organizzazione e allo svolgimento dell'attività istituzionale. Conformemente alle disposizioni normative vigenti l'Associazione provvede periodicamente alla rendicontazione, ai competenti uffici, dell'utilizzo del contributo ricevuto.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Descrizione	Dettaglio	Consistenza al 31.12.2022	Accanton.	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2023
Fondo T.F.R.					
	Fondo T.F.R.	153.575	9.824	-	163.399
	Totale	153.575	9.824	-	163.399

L'importo di euro 163.399 rappresenta il debito certo, al netto degli acconti erogati, nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.



Si ricorda, che il debito al 31.12.2023 per il Trattamento di Fine Rapporto è coperto per circa il 90% dalle polizze all'uopo stipulate dall'Associazione con l'assicurazione Generali S.p.a.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Nel seguente prospetto è evidenziata la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio debiti pari ad euro 157.731; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali; vengono fornite, altresì, ulteriori indicazioni di dettaglio:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	62.884	117.609	-	117	85.636	1	94.741	31.857	51
debiti tributari	25.282	41.313	-	7.239	40.812	1-	18.543	6.739-	27-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.202	42.231	-	-	42.155	-	5.278	76	1
altri debiti	17.246	29.928	-	-	8.005	-	39.169	21.923	127
Totale	110.614	231.081	-	7.356	176.608	-	157.731	47.117	43

L'importo di euro 94.741, evidenziato alla voce "debiti verso fornitori" è così composto:

Fatture da ricevere da fornitori	92.963
Nc da ric. Da fornitori	-19
Debiti v/fornitori	1.797
Totale debiti verso fornitori	94.741

L'importo di euro 18.543, evidenziato alla voce "debiti tributari" è così composto:

Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	3.839
Erario c/riten.redditi lav.aut.	1.289
Erario c/IRES	1.572
Erario c/IRAP	6.180
Debiti vari vs Enti Pubblici per IMU	5.663
Totale debiti tributari	18.543

L'importo di euro 5.278, evidenziato alla voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è così composto:

INPS dipendenti	5.249
INAIL dipendenti e collaboratori	29
Total debiti previdenziali/sicurezza sociale	5.278

L'importo di euro 39.169, evidenziato alla voce "altri debiti" è così composto:

Debiti diversi verso terzi	3.869
Debiti v/comit.provinciali storno deleghe	18.026
Debiti per rimborsi spese	4.332
Debiti verso comitati provinciali	12.942
Totale Altri debiti	39.169



Il saldo della voce “Debiti v/comitati prov. per storno deleghe”, pari ad euro 18.026, rappresenta l’importo delle deleghe sulle pensioni di guerra dell’anno 2023 che, alla data di chiusura dell’esercizio, la Sede Centrale deve ancora restituire ai vari comitati provinciali. Maggiori dettagli sulle c.d. “*Deleghe Pensioni di Guerra*” sono fornite nel seguito della presente relazione.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	94.741	-	-
Debiti tributari	18.543	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.278	-	-
Altri debiti	39.169	-	-
Totale	157.731	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell’esercizio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto è evidenziata la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio ratei e risconti passivi, che alla data di chiusura dell’esercizio risulta pari ad euro 0,00; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti passivi</i>									
	Ratei passivi	24.700	-	-	-	24.770	-	-24.770	100-
	Totale	24.770	-	-	-	24.770	-	-24.770	100-

Ratei passivi

La voce ratei passivi, pari all’inizio dell’esercizio ad euro 24.770, accoglieva la quota di oneri di competenza dell’esercizio 2022 la cui relativa movimentazione finanziaria si è manifestata nell’esercizio 2023. L’importo della voce nel corso dell’esercizio 2023 si è, per tanto, azzerato.



Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Più nello specifico, l'attività di interesse generale svolta dall'Ente, è l'attività di cui alla lettera v) del suddetto art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e cioè l'attività di:

“Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata”

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Proventi da quote associative e apporti dei soci

La voce, pari ad euro 29.978, si riferisce al “contributo associativo volontario” che gli associati titolari di pensione di guerra, ai sensi della legge n. 641/1978, hanno devoluto nel 2023 all'Associazione destinandole, per dodici mensilità, una quota del trattamento economico di guerra di cui sono titolari.

Tali contributi, detti anche ***“deleghe sulle pensioni di guerra”***, vengono incassati nel loro intero ammontare dalla Sede Centrale che poi provvede a restituire il 66,45% (€1.03/€1.55) di ogni delega ai comitati provinciali di appartenenza dei titolari della pensione di guerra, al netto di eventuali recuperi di spese effettuate per conto dei comitati stessi. Le deleghe provenienti da pensionati residenti in province dove i comitati sono stati chiusi restano invece acquisiti alla Sede Centrale. L'importo di spettanza dei comitati provinciali per il 2023 è ricompreso tra gli oneri diversi di gestione da attività di interesse generale.

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 4.219, accoglie l'importo delle oblazioni ricevute per gli abbonamenti all'organo ufficiale di stampa dell'Ente: la rivista Associativa *“Il Presente”*.

Proventi del 5 per mille

Nella voce A5 del rendiconto gestionale sono classificati i proventi derivanti dalla partecipazione alla ripartizione del ***“5 per mille”*** pari, arrotondati all'unità, ad euro 12.537.

Tale somma rappresenta l'importo del 5XMILLE maturato nel 2023 relativamente all'esercizio finanziario 2022 (euro 11.914,95 per effetto delle 402 scelte espresse, euro 613,64 importo proporzionale per le scelte generiche ed euro 8,56 importo proporzionale per ripartizione importi inferiori a 100 euro).

Si ricorda che ormai da qualche anno il cinque per mille ha assunto a pieno titolo il profilo di un contributo certo, “a regime”, non più quindi soggetto a proroghe o rinnovi annuali continui. Il beneficio del cinque per mille rappresenta pertanto una forma stabile di finanziamento per un ampio ventaglio di settori di rilevanza sociale.

L'ente provvede alla rendicontazione delle somme ricevute nei modi e nei tempi previsti dalla legge.



Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale

Il saldo della voce in commento, pari ad euro 90.000, è rappresentato:

- quanto ad euro 85.000 dall'importo erogato dal Ministero della Difesa a favore dell'Ente, quale contributo alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

In riferimento al contributo in oggetto, conformemente a quanto previsto dallo schema di Relazione di Missione, di cui al DM 05/3/2020, viene di seguito fornita *“una indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche”*.

L'importo del contributo è così suddiviso:

- **Euro 28.750,00** Contributo Fisso per le spese di funzionamento erogato in base al numero degli associati
 - **Euro 20.000,00** per il progetto: NEL 80° ANNIVERSARIO DELL'8 SETTEMBRE 1943. Contributo degli Uomini delle Forze Armate Nazionale Difesa/Liberazione dell'Italia
 - **Euro 26.250,00** per il Restauro e valorizzazione del Parco della Rimembranza e Monumento ai Caduti di Mondolfo (PU) e Monumento ai Caduti e Caduti di Piaggine (SA)
 - **Euro 10.000,00** per l'avvio alla creazione di sito museale, raccolta della documentazione e dei cimeli contenuti nelle Sedi associative e selezione lavori-riflessioni di studenti su progetti promossi dall'Associazione e legati al mondo delle FF.AA.
- quanto ad euro 5.000 dal contributo di cui all' articolo 13 - quaterdecies D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori), riconosciuto agli Enti del Terzo Settore quale sostegno per fronteggiare la crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, spettante all'Associazione.

Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 11.362 risulta così composta:

Sopr.att.da gestione ordinaria AG	687
Arrotondamenti attivi diversi AG	6
Rimborsi spese AG	1.275
Altri ricavi e proventi AG	8.069
Interessi attivi su c/c AG	66
Insussistenza attiva AG	1.258
Arrotondamenti	1
Totale altri ricavi, rendite e proventi AG	11.362

Si tratta di proventi “residuali” che non trovano collocazione tra le precedenti voci di ricavo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica “Altri ricavi, rendite e proventi”. Si tratta, quanto ad € 687 di *“sopravvenienze attive”*, cioè ricavi non preventivati generalmente riferiti ad operazioni di precedenti esercizi, quanto ad € 1.275, di *“Rimborsi spese”* rappresentate nello specifico dalle anticipazioni effettuate in favore dell'Associazione ANMIG, quanto ad euro 66 di *“Interessi attivi”* maturati su c/c bancari, quanto ad € 1.258 di *“Insussistenze attive”* ossia elementi *“straordinari”* di reddito derivanti dallo storno di passività generatesi negli esercizi precedenti, quanto ad euro 6 di arrotondamenti e quanto ad euro 8.069 di proventi residuali non classificabili nelle voci precedenti.



A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Costi per servizi da attività di interesse generale

La voce si riferisce a tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività generale dell'Ente.
La voce, pari ad euro 164.506 è così composta:

Servizi per la produzione AG	39.397
Spese telefoniche ordinarie AG	719
Servizi telematici	6.707
Energia elettrica AG	1.890
Pulizia locali AG	5.812
Spese di manut. beni mater. propri AG	953
Spese di manut. immobili mater. propri AG	6.302
Spese di manut. immobili di terzi AG	7.649
Comp.consul.amm.e fisc. (ord)AG	11.419
Compensi consulenze legali AG	9.421
Compensi organo di controllo AG	7.916
Spese per alberghi e ristoranti	32.611
Spese di viaggio	19.651
Spese postali e di spedizione AG	4.735
Premi di assic.non obbl.ded.AG	7.871
Commissioni e spese bancarie AG	993
Contrib.prev. comp. organi collegiali AG	459
Arrotondamenti	1
Totale costi per servizi da AG	164.506

Costi per godimento beni di terzi da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 14.407, accoglie, per euro 8.000, l'importo del canone annuo per l'affitto degli uffici della Sede Centrale, per euro 5.428, l'importo degli oneri accessori (riscaldamento e consumi idrici) di competenza dell'anno 2023, che vengono ribaltati dal locatore (ANMIG) all'Associazione, per 552 il costo sostenuto per il noleggio di una autovettura e per euro 427 il costo sostenuto per il noleggio di una stampante/fotocopiatrice multifunzione.

Costi per il personale da attività di interesse generale

La presente voce, pari ad euro 150.666, comprende gli oneri relativi al personale dipendente (retribuzioni, contributi previdenziali, quote T.F.R. ecc....ecc....) impiegato per lo svolgimento dell'attività generale dell'Ente.

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono evidenziate in apposito prospetto nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Ammortamenti da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 3.011, accoglie le quote di ammortamento dell'esercizio delle dotazioni degli uffici della Sede Centrale.

Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale

La voce accoglie, in via residuale, tutti i costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività generale, che non trovano allocazione nelle altre voci del rendiconto gestionale relative alla attività di interesse generale.

La voce, pari ad euro 44.240, è così composta:

Imposta di registro e conc.gov.AG	160
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	3.313
Altre imposte e tasse indirette AG	101
Cancelleria varia AG	3.437
Arrotondamenti passivi diversi AG	5
Costi e spese diverse AG	8.393



Insussistenze passive AG	2.153
Differenza di arrotondamento all'Euro AG	1
Costi non di competenza AG	532
Deleghe pensioni di guerra Comitati Provinciali AG	17.336
Acquisti diversi per la produzione AG	8.809
Totale oneri diversi di gestione AG	44.240

La voce Insussistenze passive, pari a d euro 2.153, rappresentata un “onere straordinario” di reddito derivante dalla diminuzione del valore di elementi dell’attivo Patrimoniale conseguente all’adeguamento del relativo saldo con i valori effettivi al 31.12.2023.

La voce Costi non di competenza, pari ad euro 532, è relativa ad oneri di competenza di precedenti esercizi la cui movimentazione finanziaria si è manifestata nel 2023 e che non erano stati imputati nei relativi bilanci.

La voce Deleghe pensioni di guerra Comitati Provinc. AG, pari ad euro 17.336, rappresenta lo “storno”, di competenza dell’esercizio 2023, delle *deleghe sulle pensioni di Guerra* (contributo associativo volontario dei soci titolari di trattamento pensionistico di guerra); come già evidenziato in precedente paragrafo della presente relazione, le deleghe sulle pensioni di guerra vengono incassate nel loro intero ammontare dalla Sede Centrale che poi provvede a restituire il 66,45% circa di ogni delega ai comitati provinciali dei titolari del trattamento pensionistico di guerra, al netto di eventuali recuperi di spese effettuate per conto dei comitati stessi. L’importo di € 17.336 non corrisponde esattamente al 66,45% dell’importo totale incassato dalla Sede Centrale (€ 29.978) perché per le deleghe devolute da soci che risiedono in province dove i Comitati Provinciali sono stati chiusi non si procede allo storno della delega che resta acquisita dalla Sede Centrale nel suo intero ammontare.

B) Componenti da attività diverse

I “costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse” sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Più nello specifico, l’Ente svolge, con modalità commerciale, in maniera strumentale e secondaria rispetto all’attività di interesse generale, l’attività:

“Turistico-ricettiva alberghiera”

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse

La voce, pari ad euro 48.000, si riferisce agli introiti derivanti dallo svolgimento dell’attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”** svolta dall’Ente, con modalità commerciale, quale attività diversa strumentale e secondaria rispetto all’attività di interesse generale.

Più nello specifico i ricavi in questione attengono all’affidamento in gestione della struttura, di proprietà dell’Associazione denominata “Casa Ferie Villa Trieste” in Sirmione (BS).

La struttura è dal 2019 affidata in gestione alla società Gamamoro SRL, con sede legale in Mantova e sede secondaria ed operativa in Sirmione.

Il contratto di gestione stipulato prevede un canone annuo di euro 96.000,00 oltre IVA che al verificarsi di determinate condizioni potrebbe essere incrementato di ulteriori euro 18.000 oltre IVA.

Per l’anno 2023 è stato concordato con il gestore un canone annuo ridotto del 50% e quindi pari ad euro 48.000,00.

Le spese per la gestione della “Casa Ferie Villa Trieste” sono a carico del gestore mentre a carico dell’Associazione restano la tassa demaniale per l’utilizzo delle aree pubbliche, gli oneri tributari legati al possesso della struttura, quale ad esempio l’IMU, nonché altri oneri comunque legali al possesso della struttura.

Gli oneri a carico dell’Associazione relativi alla struttura sono ricompresi tra gli oneri del rendiconto della gestione alla voce B) Costi ed oneri da attività diverse.



Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse

La voce, pari ad euro 2.055 si riferisce a proventi “residuali”, sempre derivanti dallo svolgimento dell’attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”**, che non trovano collocazione tra le precedenti voci di ricavo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica “Altri ricavi, rendite e proventi”. Si tratta, nello specifico, quanto ad euro 1.973 di ricavi per rimborsi spese e quanto ad euro 82 di interessi attivi su un deposito cauzionale per un’utenza per energia elettrica.

B) Costi e oneri da attività diverse

La voce, pari ad euro 48.395, si riferisce agli oneri relativi allo svolgimento dell’attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”** svolta dall’Ente, con modalità commerciale, quale attività diversa, strumentale e secondaria rispetto all’attività di interesse generale.

I costi in questione attengono, per la quasi totalità, alla gestione della struttura, di proprietà dell’Associazione, denominata “Casa Ferie Villa Trieste” in Sirmione (BS) attualmente gestita (con contratto di affitto di azienda) dalla società Gamamoro S.r.l. come si è già detto in precedente punto della presente relazione. Nello specifico:

Costi per servizi da attività diverse

La voce si riferisce a tutti i costi derivanti dall’acquisizione di servizi nell’esercizio dell’attività diversa dell’Ente.

La voce, pari ad euro 4.784 è così composta:

Servizi per la produzione AD	1.560
Energia elettrica AD	496
Acqua potabile AD	588
Premi di assic.non obbl.AD	1.511
Servizi di vigilanza AD	629
Totale costi per servizi da attività diverse	4.784

Ammortamenti da attività diverse

La voce, pari ad euro 20.434, accoglie per euro 14.798 le quote di ammortamento dell’esercizio degli oneri pluriennali e per euro 5.636 delle dotazioni del compendio immobiliare “Villa Trieste” in Sirmione relativi allo svolgimento dell’attività diversa.

Oneri diversi di gestione da attività diverse

La voce accoglie, in via residuale, tutti i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività secondaria, che non trovano allocazione nelle altre voci del rendiconto gestionale relative alle attività diverse.

La voce, pari ad euro 23.177, è così composta:

Imposta municipale unica AD	11.326
Altre imposte e tasse indirette.AD	11.782
Interessi passivi commerciali	12
Inter. Pass. versamenti Iva trimestrali AD	1
Insussistenze passive AD	56
Totale oneri diversi di gestione AD	23.177

La voce Imposta municipale unica AD, pari ad euro 11.326, rappresenta il costo di competenza 2023 per l’IMU dovuta sul complesso immobiliare “Villa Trieste” in Sirmione

La voce Altre imposte e tasse indirette AD, pari a complessivi euro 11.782, quanto ad euro 10.864 attiene alla tassa demaniale e relativi oneri accessori dovuta al Comune di Sirmione per l’utilizzo delle aree pubbliche, quanto ad euro 916 attiene a imposte/tasse sostenute per alcune pratiche comunali e quanto ad euro 2 ad un’imposta di bollo su una fattura relativa ad una utenza per l’energia elettrica.



C) Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2023 l'Associazione non ha effettuato attività di Raccolta Fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi ed oneri, i ricavi, le rendite e i proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

La voce, pari ad euro 84.438, risulta così composta:

Interessi da titoli di investimento FP	63.332
Interessi attivi su c/c bancari FP	35
Altri proventi finanziari da terzi FP	2.617
Plusvalenza da fondi di investimento	18.454
Totale ricavi, rendite e proventi attività FP	84.438

Si tratta di proventi derivanti dallo svolgimento di attività finanziarie e di matrice patrimoniale finalizzate al conseguimento di profitti di natura finanziaria da utilizzare come "fonti di finanziamento" per lo svolgimento dell'attività di interesse generale.

L'attività finanziaria e patrimoniale svolta dall'Ente si riferisce essenzialmente alla gestione dei Titoli di Stato, posseduti dall'Ente stesso.

Nello specifico si tratta:

- quanto ad euro 63.332 dei proventi lordi derivanti dallo stacco delle cedole dei titoli di Stato posseduti dall'Ente per euro 45.000 (che corrispondono ad un incasso, al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di 39.375,00), e dallo stacco delle cedole/dividendi sugli altri titoli di investimento detenuti dall'Ente per euro 18.332.
- quanto ad euro 2.617 dei rendimenti maturati sulle polizze Generali a copertura del TFR.
- Quanto ad euro 18.454, dalla plusvalenza lorda realizzata per effetto del disinvestimento effettuato nel 2023 di fondi comuni di investimento posseduti dall'Ente.
- Quanto ad euro 35 dagli interessi attivi maturati sui c/c relativi alla gestione dei titoli.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Si tratta degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività finanziarie e di matrice patrimoniale svolte per il conseguimento di risorse finanziaria da utilizzare come "fonti di finanziamento" per lo svolgimento dell'attività di interesse generale dell'Ente.

La voce di bilancio "Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali", pari ad euro 20.888 risulta così composta:

- euro 20.433 ammontare degli oneri relativi ai titoli di investimento a lungo termine quali ad esempio l'imposta sostitutiva del 12,50% o del 26% e le imposte di bollo sui conti titoli;
- euro 108 commissioni e spese bancarie;
- euro 268 costi non di competenza;
- euro 79 costo per il rinnovo del c.d. "Codice LEI" (Legal Entity Identifier), codice alfanumerico di identificazione dei soggetti giuridici che operano sui mercati finanziari.



Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte dell'esercizio, pari ad euro 7.752, sono così composte:

- euro 1.572 Imposta sui **REdditi Societari** (IRES) dovuta per il 2023 sull'attività commerciale svolta dall'Ente (attività "Turistico-ricettiva alberghiera");
- euro 754 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta per il 2023 sull'attività commerciale svolta dall'Ente (attività "Turistico-ricettiva alberghiera");
- euro 5.426 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta per il 2023 sull'attività istituzionale che viene calcolata in base al c.d. "metodo retributivo".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Rispetto al rendiconto gestionale si segnala, in fine, che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati né componenti positivi né componenti negativi derivanti da eventi di entità ed incidenza eccezionali.

Ulteriori informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Erogazioni liberali ricevute

Non sono state ricevute erogazioni liberali.

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai *Contributi da Enti Pubblici da attività di interesse generale*.

Numero di dipendenti e volontari

Il personale in forza all'Associazione al 31.12.2023, suddiviso per singole categorie, è riportato nella seguente tabella:

Personale Sede Centrale	2023	2022
➤ Quadri	1	1
➤ Impiegati	2	2

Il numero medio dei dipendenti, calcolato in base all'unità di misura U.L.A., per il 2023 è risultato pari a 2,33;

L'U.L.A. è un acronimo che significa Unità Lavorative per Anno ed è stato introdotto per conteggiare in modo univoco il numero di dipendenti di un'impresa; l'U.L.A. corrisponde al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono frazioni di ULA. Poiché i 3 dipendenti in forza all'Associazione svolgono lavoro part-time il numero medio, in base all'ULA, è inferiore a 3.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la nota n. 2088 del 27.02.2020, ha chiarito che, in ossequio al principio generale di irretroattività della legge, l'art. 16 del D.lgs. 117/2017 dovrà applicarsi soltanto ai rapporti di lavoro costituiti a partire dall'entrata in vigore del Codice ossia dal 03/08/2017. Si escludono dalla sua



applicazione i rapporti già in essere antecedentemente alla medesima data. I rapporti di lavoro attualmente in essere sono tutti costituiti antecedentemente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo i compensi lordi allo stesso spettante ammontano ad euro 7.916.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non si segnalano nel corso del 2023 operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve di utili o avanzi di gestione presenti in bilancio.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il Bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un disavanzo di gestione di euro - 171.276.

Tale risultato è dato dalla somma algebrica del disavanzo derivante dall'attività di interesse generale, euro -228.734, degli avanzi derivati dall'attività diversa e dall'attività finanziaria e patrimoniale pari rispettivamente ad euro 1.660 ed euro 63.550 e delle imposte dell'esercizio pari ad euro - 7.752.

Il disavanzo che si registra con riferimento all'attività di interesse generale dell'Ente è da considerarsi "naturale" vista la natura "non profit" dell'Ente. Le attività diverse e le attività finanziarie e patrimoniali svolte nel corso dell'esercizio, con lo specifico scopo di reperire risorse finanziarie da impiegare nello svolgimento dell'attività di interesse generale, fanno registrare degli avanzi di gestione per cui, nel concreto, assolvono alla funzione per la quale sono state attuate.

In considerazione del fatto che la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente risulta ben robusta, il disavanzo di gestione prodotto dall'andamento della gestione risulta del tutto sostenibile ed in linea con la natura, la struttura e le finalità dell'Ente.

Non si ravvisano, per tanto, particolari rischi e/o incertezze che possano inficiare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione della gestione e al mantenimento degli equilibri economici e finanziari si segnala che per effetto della favorevole conclusione del contenzioso relativo al complesso immobiliare "Villa Etelinda" in Bordighera, verificatasi nel corso del 2022, l'Associazione dispone oggi di consistenti risorse finanziarie. La disponibilità delle suddette risorse finanziarie, unitamente alla presenza di un patrimonio immobiliare altrettanto consistenze, garantiscono il mantenimento degli equilibri economici e finanziari e la copertura di eventuali disavanzi della gestione che si prevedono in linea con quello registratosi nel corso dell'esercizio 2023.



“Continuità aziendale”

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando alle obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rimanda a quanto già esposto nella parte generale della presente relazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Come già detto in precedenza l'Ente, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, svolge quale attività diversa attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”**.

Il risultato di tali attività per il 2023 è un avanzo di euro 1.660. Le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente in quanto attività ad essa strettamente correlate, pur non essendo di per sé inquadrabili come attività di interesse generale.

Considerazioni finali

Egregi Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

A.N.F.C.D.G
per l'Ufficio di Presidenza
Il Presidente Nazionale
(Cav. Dott. Di Giannantonio Giuseppe)

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2023 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL d. lgs n. 117 del 3 luglio 2017**

Agli associati e Comitato Centrale della Associazione Nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Comitato centrale in data 11 giugno 2024 dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra ETS (nel seguito ANFCDG) al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 171.276. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari in data 4 giugno 2024. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato durante l'esercizio 2023, sia per il periodo dall'effettiva nomina di codesto Collegio sindacale durante l'ultimo Congresso nazionale a Montesilvano che in base alle risultanze della parte precedente dell'anno sia dei dati contabili, che sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, la/le attività di interesse generale costituita/e dal perseguire il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, di inclusione

e pieno sviluppo della persona, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province e gli Enti locali, espletando attività di interesse generale, volte alla promozione della cultura, della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione, avendo concesso in gestione l'azienda operante attività ricettiva alberghiera nel complesso immobiliare "Villa Trieste" in Sirmione (ex casa di soggiorno) a terzi, pur mantenendo la possibilità per i soci dell'ANFCDG di usufruire a prezzi ridotti rispetto a quelli di mercato della struttura medesima;
- l'ente non ha attuato attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Non abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, non rilevando nella gestione o attività svolte dall'ANFCDG aspetti rilevanti a tal fine.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Comitato Centrale e dell'Ufficio di presidenza (in quest'ultimo caso ove ve ne sia stata la necessità) e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha svolto verifiche sulle movimentazioni contabili e sulle risultanze delle rendicontazioni bancarie, oltre a verifiche sulla gestione della "prima nota", non rilevando criticità.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta invitiamo quindi il Comitato Centrale ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, con particolare riguardo a quanto segue:

1. Presenza di una rilevante liquidità sui conti correnti dell'Associazione;
2. Informazioni rilevate dal sito del RUNTS;
3. Applicazione regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali;
4. Controllo della legge e delle norme a tutela dei lavoratori.

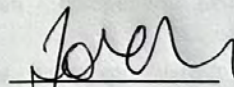
Si suggerisce di:

1. Valutare una riduzione della liquidità alle effettive necessità, sulla scorta delle esperienze degli ultimi due esercizi, procedendo ad investire la liquidità in eccesso (anche in titoli di Stato a breve termine svincolabili nel breve) al fine di incassare interessi attivi (allo stato attuale il contro corrente con Intesa San Paolo è a interessi attivi nulli);
2. Considerata la difficoltà di aggiornamento delle informazioni sul sito, procedere alla segnalazione delle problematiche al RUNTS stesso al fine di evitare di incorrere in problematiche legate soprattutto all'incasso delle somme derivanti dal 5XMILLE;
3. Procedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati e degli incaricati esterni relativamente agli adempimenti privacy;
4. Procedere alla nomina del RSPP e degli addetti al controllo ed all'erogazione della formazione di legge per gli addetti.

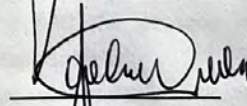
Montesilvano, 10 giugno 2024

L'organo di controllo

Zarli Maurizio (presidente)



Falcone Antonella (membro)



Schiavo Giuseppe (membro)

